

## **COMUNICATO STAMPA**

### **“EconomiAscuola - A lezione di cittadinanza economica” con Banca Popolare di Cividale e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio**

*Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Via Trento ospiterà il prossimo 29 ottobre una lezione “seria ma non troppo” sull’uso consapevole del denaro per oltre 350 studenti friulani delle scuole secondarie di I e II grado.*

Udine xx ottobre 2015 – Gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado di Udine insieme per parlare di cittadinanza economica, legalità e sviluppo delle competenze economiche.

La sfida dell’alfabetizzazione, che ha caratterizzato gli insegnamenti della scuola nel secolo scorso, non ha perso la sua attualità: se insegnare l’italiano e la matematica è ancora una priorità, oggi è indubbio che i ragazzi debbano affrontare nuovi contesti e imparare nuovi linguaggi. In un mondo dove parole come tasso, mutuo e spread sono di uso comune, diventa fondamentale familiarizzare il prima possibile con questi concetti.

Per questa ragione il prossimo **29 ottobre Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Via Trento** ospiterà una **lezione di economia “seria ma non troppo”** con l’obiettivo di **offrire ai giovani** l’occasione per sviluppare da subito una **coscienza economica e un rapporto con il denaro basato su consapevolezza e senso di responsabilità**, valori che si cercherà di trasmettere attraverso una modalità didattica dinamica e interattiva.

L’apertura dell’evento è affidata ai saluti introduttivi di Michela Del Piero, Presidente di Banca Popolare di Cividale, di Gianluca Benatti, Direttore Generale Banca Popolare di Cividale, di Livia Cosulich, dell’ Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e di Giovanna Boggio Robutti, Direttore Generale Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio. Seguirà poi la lezione interattiva tratta dal programma Economi@scuola , durante la quale gli studenti saranno stimolati a riflettere sull’uso consapevole del denaro, le abitudini di consumo e di spesa, il lavoro, il reddito e il capitale umano.

Questi aspetti della formazione personale dei giovani sono sempre meno eludibili, così come dimostrano i dati della ricerca OCSE PISA che nel 2012 ha interessato 18 paesi e un campione di quasi trentamila quindicenni: l’analfabetismo finanziario a scuola tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi monitorati.

**Il Friuli Venezia - Giulia presenta risultati migliori rispetto alle altre aree del Paese: nella Regione gli studenti hanno ottenuto un punteggio nettamente superiore rispetto alla media nazionale con 501 contro 466.** Ragazze e ragazzi ottengono punteggi simili, ma in confronto al

dato nazionale, i ragazzi e le ragazze del Friuli Venezia Giulia si discostano significativamente dai loro coetanei nel resto del paese (506 vs 470 maschi; 497 vs 462 femmine), **mentre nel Paese la differenza è di 8 punti (470 contro 462).**

Al termine della lezione i ragazzi assisteranno allo spettacolo teatrale "Econosofia", una pièce per riflettere, divertendosi, su stili di vita e di consumo, responsabilità individuali e collettive, alla luce della crisi e di una consapevolezza nuova di cittadinanza economica. Messa in scena dalla Compagnia Genovese Beltramo, la rappresentazione propone ai ragazzi uno specchio dei tempi del "compri, spendi, consumi e ti diverti" attraverso il dialogo tra tre personaggi, Aldo, Barbara e Charlie, che si trovano a ragionare su come sono cambiati questi tempi, incarnando sentimenti, speranze e timori collettivi di un Paese che per lungo tempo ha volto lo sguardo altrove. "Econosofia - Per mettere in crisi la crisi" è uno spettacolo di informazione, realizzato dalla Fondazione per l'educazione Finanziaria e al Risparmio per far riflettere giovani e adulti sulle responsabilità individuali e le conseguenze delle scelte economiche che ognuno di noi, spesso in modo inconscio, compie ogni giorno.

E proprio **l'atteggiamento verso il risparmio** è un fenomeno interessante: tendenzialmente, gli studenti friulani sembrerebbero **avere un punteggio superiore a quello nazionale** indipendentemente dalla forma di risparmio (risparmiare una quota costante/variabile di soldi durante la settimana o il mese; risparmiare solo quando restano dei soldi in più; risparmiare solo quando si vuole comprare qualcosa). **Sono però gli studenti che dichiarano di risparmiare solo quando restano dei soldi in più che mostrano il punteggio più elevato (529 vs 469).** La percentuale di questi studenti è simile a quella nazionale, mentre gli studenti che dichiarano di risparmiare una quantità variabile di denaro ogni settimana o mese sono in percentuale superiore a quella media nazionale (17% vs 12%).